GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Riuscirà Jacques?

JACQUES ANQUETIL, uno dei più forti specialisti del cronometro tenterà domani — se le condizioni atmosferiche lo permetteranno — di battere il prestigioso record dell'ora detenuto da Coppi. Sulle possibilità del francese il parere dei tecnici è discorde; in linea di massima si crede però che Jacques non riuscirà nell'impresa perchè ha condotto una preparazione inadeguata. La classe, però è classe

CON LA CONQUISTA DEL TITOLO DI SCIABOLA A SQUADRE QUARTA VITTORIA MAGIARA AI CAMPIONATI DI SCHERMA

L'Ungheria campione mondiale L'Italia sua degna avversaria

L'URSS al terzo posto e la Polonia al quarto — Narduzzi il migliore degli azzurri — Oggi s'inizia il torneo di sciabola individuale

Per un mezzo — un mezzo costituito, sì, dalle due stoccate che Ferrari, in vantaggio per 3-1 nell'ultimo decisivo assalto con Kovacs, non è riuscito a mettere a segno, ma costituito anche da talune strampalate decisioni prese dal direttore d'incontro Boitelle, francese, negli assalti Dare-Hamori e Narduzzi-Kovacs — l'Italia non ha compiuto la straordinaria impresa di battere l'Ungheria nella finale del campionato mondiale di sciabola. La nostra squadra, ampiamente rinnovata e ringiovanita nell'incontro coi magiari anche Nostini, ieri in giornata nera, era stata sostituita dal brillantissimo e ordinato Narduzzi ha combattuto magnificamente; e si può ben dire che se a lui stava la degna, la degnissima antagonista degli ungheresi, sempre maestri nell'arma bitagliente.

Abbiamo perso ieri una grande occasione per strappare agli ungheresi il titolo cui tengono di più; ma ciò non significa affatto che gli sciabolatori magiari non abbiano meritato la vittoria. Sarebbe sbagliato disconoscere che, nel corso del girone finale l'Ungheria è stata la più forte: quella che ha dato costantemente l'impressione di dovere e poter vincere. Karpati è il suo migliore uomo anche se è stato battuto dal nostro Narduzzi che il campione del mondo ha avuto il torto di prendere sottogamba; ma anche Kovacs è un grandissimo atleta, e vince per tre quarti e il metà decisiva vittoria di ieri. Infine, per un Gerevich e un Paloczi sul verde del tramonto ecco un giovanissimo e ch'ico Hamori, decisamente avviato sulla strada dei campioni.

Dei nostri azzurri il migliore nell'incontro con l'Ungheria è stato il più giovane Narduzzi. Impetuoso e deciso egli ha vinto tutti gli assalti tranne quello con Kovacs. Commi, l'altro giovanissimo, è stato ottimo contro Polonia e URSS, mentre si è un po' spento contro i magiari. Onesta la prestazione di Ferrari cui però nell'assalto decisivo la responsabilità ha pesato troppo sulle spalle, tanto che è sembrato, realizzarlo quando era ormai sulla soglia del trionfo. Dare è andato progressivamente calando.

Drammatica lotta

Il terzo posto dei sovietici, che hanno preceduto i polacchi secondi ai «mondiali» dello scorso anno, è un evidente successo, trattandosi dell'esordio o quasi dell'URSS in campo internazionale. Chiaramente dominati dagli ungheresi, essi hanno validamente contrastato la vittoria all'Italia, battendo poi per 9-6 i polacchi nell'incontro per il terzo posto. Formata di giovani, e perciò inesperti, la squadra sovietica appare destinata a progredire notevolmente. Essa ha fra l'altro, in Ryskiy e Tcherepovski, due elementi di sicuro valore. I polacchi, ultimi nel girone finale, hanno in parte deluso; ma va ascritto a merito loro (e dei sovietici) l'aver eliminato in semifinale la Francia.

Il girone finale del torneo di sciabola a squadre è cominciato in mattinata, con i confronti Ungheria-URSS e Italia-Polonia. Ordinata amministrazione nel primo incontro, dominato in lungo e in largo dai magiari ai quali esso è servito di allenamento, mentre per i giovani sciabolatori sovietici si è trattato di una proficua, anche se dura lezione con i maestri dell'arma bitagliente. Quattro vittorie a zero a Karpati, Kovacs, Paloczi e due a Gerevich l'Ungheria è scesa subito in campo con i suoi migliori.

Ben più aspra la lotta fra Italia e Polonia. Gli azzurri avevano da vendicare la sconfitta subita nei campionati dello scorso anno, che costò loro il secondo posto, e ci sono riusciti brillantemente. In vantaggio per 3-1 e per 5-4, i nostri sono stati raggiunti sul 5-5 dai polacchi, ma poi, guidati da un euforico Dare che ha terminato imbattuto, sono ripassati a condurre per 7-5, hanno subito ancora una sconfitta (Ferrari contro Pawlowski) ma infine hanno vinto per 10-6. I migliori azzurri sono stati il più anziano e il più giovane: Dare con quattro vittorie e Commi con tre.

Nel pomeriggio mentre l'Ungheria ha disposto facilmente della Polonia, l'Italia ha dovuto lottare per superare l'URSS. Chiuso il primo turno in vantaggio di 3-1 avendo vinto i loro assalti Commi, Dare e Ferrari mentre Nostini perdeva con Bogdanov, i nostri sciabolatori subivano nel secondo turno un colpo al solo Ferrari (ritenuto la vittoria) la rimonta degli avversari, per cui a metà gara si era 4-4. A questo punto era il giovane Commi a dare di nuovo la vittoria azzurra. Incontrando Tyenciev ed essendo in svantaggio per 4-2, il padovano rimontava e vinceva 5-4.

Poi Darè superava Bogdanov e Ferrari aveva nettamente la meglio su Ryskiy, mentre Nostini subiva la sua terza sconfitta. Al termine del terzo turno, dunque, 7-5 per l'Italia. E' ancora Commi che, battendo lo stilista, ma troppo monotono Bogdanov, porta l'Italia a 8 vittorie. Dare, preso in velocità dallo scattante Ryskiy, subisce un inopinato «cappotto»: ma è l'ultimo sprazzo dei sovietici, perchè Ferrari e Nostini vincono i due assalti. Ha deluso Nostini, che contro l'Ungheria viene sostituito da Narduzzi.

Alle 17,20 sono in pedana Commi e Gerevich per il primo assalto. L'azzurro, impetuoso e combattivo, batte chiaramente il lento magiaro. Poi Darè, contro Hamori, si fa prendere d'infilata e va a 0-4: ma, calmo e sicuro, rimonta fino a 4-4. Sulla stoccata decisiva, prima decisione per lo meno dubbia del francese Boitelle e vittoria di Hamori che lascia insoddisfatti. Ma il peggio deve venire. Contro Kovacs, l'esordiente Narduzzi parte in quarta e va a 4-1 in suo favore: poi il magiaro, che non perde mai il suo sangue freddo, rimonta, pareggia. A questo punto Narduzzi attacca, tocca Boitelle da la stoccata poi, quando il giovane azzurro sta già correndo a ricevere l'abbraccio dei compagni, si rimangia la decisione e fa rimettere in guardia i due avversari, sempre sul 4-4. Ancora Narduzzi attacca e tocca ma Boitelle fa segno di continuare: india e Kovacs che tocca e vince. Fresch da far cadere il sottitolo.

Dopo questo risultato gli ungheresi appaiono lanciatissimi. Karpati capotta Ferrari, Hamori supera Commi, Kovacs batte Dare stanno 5-1 e si teme non più la sconfitta ma un disastro. Invece Narduzzi, con la freschezza dei suoi vent'anni batte il campione del mondo Karpati a 5-3 e subito dopo Ferrari supera Gerevich. Poi altre due vittorie ungheresi, autori Karpati e Kovacs e il punteggio sale a 7-3. E' finita? No, non è finita. Ancora Narduzzi trascina i suoi compagni alla riscossa battendo Gerevich e Ferrari ha la meglio su Hamori. Siamo 7-5 e sono in pedana Karpati e Commi. Il quale arriva a condurre per 4-3, ma poi perde.

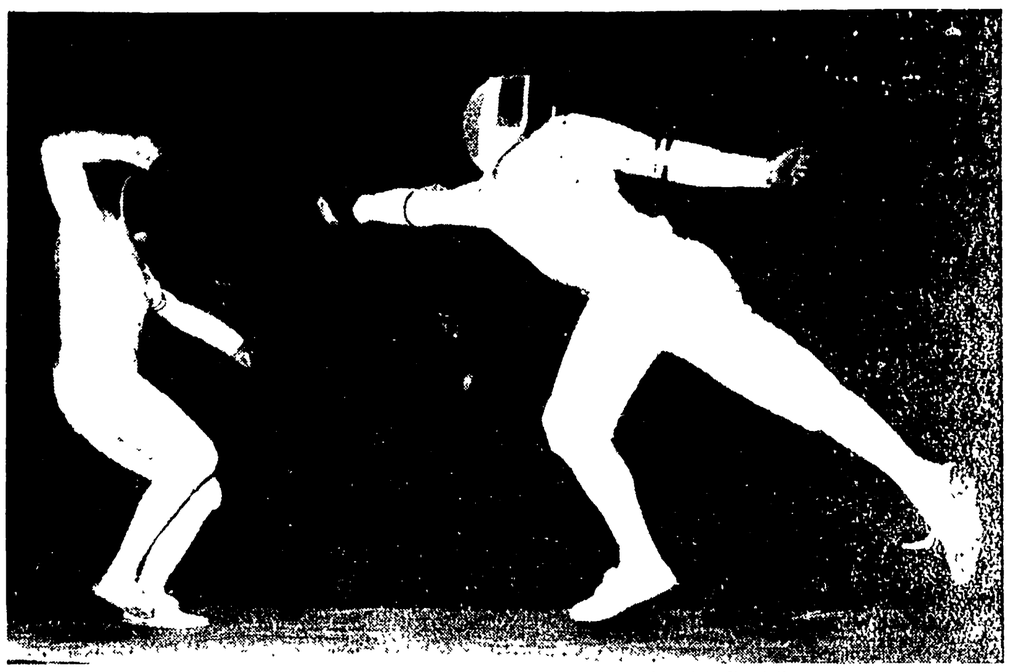
Ora ai magiari manca una sola vittoria per essere campioni del mondo. Ma questa vittoria non la dà Gerevich, che subisce da Dare un 5-0 con cui gli azzurri si avvantaggiano nel computo delle stoccate; e non la da Hamori, battuto per 5-2 da Nardazzi.

Siamo dunque a 8 vittorie a 7 per gli ungheresi, e salgono in pedana per l'ultimo assalto Ferrari e Kovacs, fin qui imbattuto. Chi vincerà questo incontro avrà vinto il campionato: i magiari, infatti, si porterebbero a 9-7, gli azzurri andrebbero a 8-8 e avrebbero la meglio per le stoccate.

Si comincia ed è Ferrari che tocca per primo, fra un uragano di applausi. Poi Kovacs pareggia, ma ancora l'azzurro tocca due volte e va a 3-1. Basterebbero due stoccate: due stoccate che darebbero all'Italia il titolo mondiale di sciabola. Ma le due stoccate decisive Ferrari non riesce a metterle. E' invece l'ungherese, freddo come un pezzo di ghiaccio, che tocca di attacco, poi di parata e risposta, poi ancora di parata e risposta, infine conclude e vince con una frecciata.

L'Ungheria è ancora campione. Kovacs viene sepolto sotto gli abbracci dei suoi connazionali e il pubblico sportivamente applaude vincitori e vinti.

CARLO GIORNI



NARDUZZI (a destra) che nella foto vediamo impegnato con Hamori è stato il migliore degli azzurri

I calciatori francesi sono giunti a Mosca

MOSCA, 19 — E' giunta ieri sera all'aeroporto Vnukova la nazionale di calcio francese che domenica prossima incontrerà l'U.R.S.S. I calciatori francesi che hanno ricevuto una calorosa accoglienza, domani tempo permettendolo effettueranno un leggero allenamento per provare il terreno di gioco.

INTENSA PREPARAZIONE DELLE DUE SQUADRE ROMANE

Giovannini o Di Veroli numero 5? Stucchi e Galli in campo a Napoli

Proficuo allenamento dei giallorossi contro l'Albatrastevere (6-1)
La Lazio ha incontrato i rincalzi — Oggi Lazio mista-Garbatella

Le due squadre romane della massima divisione hanno ieri disputato proficui allenamenti in vista degli incontri con il Lanerossi (per la Lazio) e con il Napoli (per la Roma). I biancoazzurri per lavorare al riparo di occhi indiscreti, si sono ritrovati allo Stadio Torino verso le ore 11 e hanno giocato due tempi di trentacinque minuti ciascuno contro i rincalzi. Queste le formazioni schierate, tra parentesi i giocatori allineati nella ripresa:

TITOLARI: Lovati (Molino), Di Veroli (Giovannini), Antonazzi (Di Veroli); Fuin, Villa (Carradori), Olivieri (Burini), Burini (Olivieri), Bettini, Selmosson, Vivolo.

RISERVE: Bandini, Severini, Spurio, Lo Buono; Como, Castellazzi; Bravi, Martegani, Locaghio, Guenza, Pistropaolo.

Il gioco è stato vivace e a volte piacevole; naturalmente l'iniziativa è stata sempre nelle mani dei titolari che hanno marcato nove reti con Vivolo (2), Bettini (2), Selmosson (1) e Burini. Pistropaolo ha segnato il goal della bandiera per la squadra allenatrice. Muccinelli si è limitato a fare dell'atletica.

L'allenamento non ha risolto il dubbio che assilla i tecnici biancoazzurri dopo il malaugurato infortunio di Sentimenti V nell'incontro con la Roma, infortunio che per una altra settimana circa terrà il bravo «Pagana» lontano dai campi di gioco: difatti Ferrero e Copernico sono assai titubanti per l'assegnazione della maglia numero 5, per la quale sono in ballottaggio — come si vede dalle formazioni — Giovannini e Di Veroli.

La decisione non è semplice come può sembrare a prima vista. Giovannini è col morale a terra tanto che ha persino «paura» di scendere in campo dinanzi al pubblico dell'Olimpico. Di Veroli, oltre a non essere in buone condizioni di forma non ha la personalità per fare lo «topper». Di parte nostra nelle condizioni attuali, preferiremmo Giovannini.

Oggi, intanto, i biancoazzurri proseguiranno la preparazione con una leggera seduta atletica, le riserve, invece, rafforzate da Antonazzi, Burini, Olivieri, Giovannini e Carradori disputeranno una partita con la Garbatella allo Stadio Torino (ore 10). L'ingresso sarà libero.

La Roma ha disputato nel pomeriggio una partitella di circa un'ora contro l'Albatrastevere; a riposo per motivi precauzionali Cardarelli, Galliano e Biagini, assenti per lievi infortuni Nyers e Pandolfini. L'allenatore giallorosso ha schierato inizialmente la seguente formazione:

Tessari Stucchi, Eliani, Lenzi, Bortoletto, Venturi, Ghiggia, Da Costa, Galli, Carozzuti, Boscolo.

Partenza veloce e gioco piacevole dei titolari che hanno subito segnato tre reti con Da Costa, Galli e Ghiggia, mentre gli allenatori hanno cercato le distanze con Matarasso: verso la mezz'ora sono usciti Eliani, Boscolo, Venturi e Tessari sostituiti rispettivamente da De Toni, Pirina, Betello e Panetti. I giallorossi hanno mantenuto l'iniziativa segnando ancora con Galli (2) e Da Costa, particolarmente attivo e apprezzato il centroavanti che si è impegnato a fondo mostrando di essere in buone condizioni.

L'Albatrastevere da parte sua ha allineato: Cetera, Carnevali (Galli), Persi, Sozza, Menicucci, Rulli, Maccini, Colasanti, Materassi, Taquini (Cancellieri), Aspri.

Per l'impegnativo confronto di domenica con il Napoli quasi sicuri appaiono i rientri di Stucchi a terzino e di Galli al comando della prima linea per Giuliano si nutrono invece ancora dei dubbi, comunque se il vercellese non potesse giocare è pronto Boston. Da conseguenza la formazione più probabile appare la seguente:

Panetti, Stucchi, Cardarelli, Lenzi, Giuliano (Bortoletto), Venturi, Ghiggia, Da Costa, Galli, Cavazzuti, Boscolo.

Pol.

SE LE CONDIZIONI ATMOSFERICHE SARANNO BUONE

Anquetil domani al "Vigorelli,, attaccherà il record dell'ora

Jacques è giunto ieri a Milano, dopo un viaggio effettuato parte in auto e parte in bicicletta - Anche Graf vuol battere il primato

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 19. — Jacques Anquetil, il reatino prodigio del pedale, è giunto oggi a Milano nel primo pomeriggio: il suo viaggio, iniziato lunedì a Parigi, è stato più lungo del previsto in quanto egli ha coperto la distanza alternando tratti in auto e tratti in bicicletta. Appena a Milano Jacques si è portato al Vigorelli per sciogliere la pista mancata ieri sulla quale tenterà — se le condizioni atmosferiche saranno ideali — tenterà la conquista del record dell'ora. E del record dell'ora ecco l'affascinante, meravigliosa storia.

1893: Desgrange	35.325
1894: Dubois	38.220
1897: Van den Eynde	39.240
1898: Hamilton	40.781
1906: Pepit Breton	41.110
1907: Berthet	41.520
1912: Egg	42.122
1913: Weise	42.206
1913: Berthet	42.511
1914: Egg	44.247
1933: Richard	44.777
1935: Olmo	45.090
1936: Richard	45.498
1937: Slaats	45.558
1937: Archambaud	45.769
1942: Coppi	45.798

Coppi conquistò il primato il giorno 7 novembre, era sotto la pista il campione come era Anquetil. Per la storia diede impresa Coppi segnò a un rapporto 52x15 (m. 7,841). Anquetil invece potrebbe servirsi di un 50x14 (m. 7,64). Per il tentativo di conquista il tecnico dell'«er ourage» di Anquetil avrebbe preparato una tabella di marcia sulla base di 31'-31' 1/5 per giro.

Notato che Coppi ebbe una lieve crisi sul finire della mezz'ora di corsa e che nel finale lasciò gli ultimi giri come «ubriaco» ecco i tempi del record:

km 1	1'17"1/5
km. 2	2'36"
km. 3	3'53"2/5
km. 4	5'12"
km 5	6'30"4/5
km 10	13'02"
km. 15	19'36"4/5
km. 20	26'08"2/5
km. 25	32'41"2/5
km 30	39'14"1/5
km. 35	45'47"1/5
km. 40	52'19"
km. 45	58'51"2/5

Nel tempo Coppi raggiunse la distanza di km. 45.871, superando, pertanto, di m. 31 il record di Archambard. L'uno e l'altro limite furono poi ridotti di m. 73, perchè l'U.C.I. non giudicò regolare la pista mancante: «sacchetti». Così il record di Coppi risultò di chilometri 45.798.

Per fin re una notizia: anche Rudolf Graf, il nuovo asso del ciclo che gli svizzeri han già proclamato successore di Koblet, sembra intenzionato ad attaccare il record dell'ora. Il record che ta go'a a tutti.

ATTILIO CAMORIANO

Dice Moore: Turpin si ritira perchè ha paura!

SAN DIEGO, 19 — Il campione mondiale dei medio massimi, Archie Moore, informato della decisione di Turpin di abbandonare il pugilato, ha dichiarato: «Deve aver pensato che si sarebbe dovuto misurare con me ed ha preferito ritirarsi». Moore ha dichiarato che tenterà di ottenere un combattimento di rivincita con Marciano.

Turpin ha annunciato che è sua intenzione ritirarsi ieri sera dopo essere stato battuto per k.o. alla quarta ripresa dal 26enne caraibico Gordon Wallace. Turpin aveva conquistato nel 1951 il titolo mondiale dei medi battendo a Londra Ray «Sugar» Robinson. Dopo 64 giorni perdette il titolo, ad opera dello stesso Robinson.

Turpin doveva prossimamente incontrare il campione mondiale dei medio-massimi, Moore, titolo in palio ma ora dovrà rinunciare al progetto. Turpin aveva vinto 52 dei 59 combattimenti disputati.

Jersey Joe Walcott farà l'attore cinematografico

HOLLYWOOD, 19 — L'ex campione mondiale dei pesi massimi Jersey Joe Walcott si è presentato oggi agli studios della Columbia Pictures per lavorare nel suo primo film.

VERSO UNA SOLUZIONE IL PROBLEMA DELLE CORSE MOTORISTICHE

Accordi di massima raggiunti in Italia Norme precise già stabilite in Francia

Le gare su strade chiuse sarebbero limitate alla Milano-Taranto, al Motogiro, alla Mille Miglia, al Giro della Calabria, al Giro di Sicilia e al Trofeo Sardo

Giornata importante quella di ieri per le corse automobilistiche in Italia ed in Francia: il governo francese, che dopo la scagura di Le Mans aveva ordinato la sospensione di tutte le gare motoristiche ancora in calendario, ne ha autorizzato la ripresa condizionandola all'osservanza di determinate norme che dovrebbero garantire la incolumità degli spettatori e, per quanto è possibile, dei piloti.

In Italia invece si è tenuta una riunione alla quale hanno partecipato l'on. Russo in rappresentanza del governo ed i rappresentanti delle Amministrazioni centrali e delle Organizzazioni sportive: nel corso di questa riunione al problema delle corse è stato esaminato in tutti i suoi aspetti ed alla fine si è deciso che le singole organizzazioni interessate approfondiscano ulteriormente, e ciascuna per la propria competenza, le proposte formulate ieri al fine di stabilire in una prossima riunione (che dovrebbe tenersi il 25 ottobre), i criteri di massima cui dovrà ispirarsi la definitiva legislazione in materia.

Da tutto ciò, comunque si apprende che sarebbe stato già raggiunto un accordo di massima sulle seguenti gare.

Gare di velocità su strade aperte al traffico proibite nel modo più assoluto.

Gare di velocità su strade chiuse al traffico limitate a certe gare di prove e cioè la Milano-Taranto e il Motogiro d'Italia per il motociclismo, Mille Miglia, Giro di Calabria, Giro di Sicilia, Trofeo Sardo per l'automobilismo.

Per queste gare è però richiesta la limitazione e la selezione dei partecipanti.

Gare di velocità su autodromi permanenti *autorizzate tutte.*

Gare di velocità su autodromi semipermanenti: *gli impianti dovranno essere collaudati volta per volta e dovranno rispondere a speciali requisiti che garantiscano l'incolumità degli spettatori e che non impediscano lo svolgimento del normale traffico lungo le vie di attraversamento.*

Gare di velocità in salita: *dovranno rispondere agli stessi requisiti richiesti per le gare di velocità su autodromi semipermanenti.*

Gare di regolarità: *permesso il loro svolgimento soltanto lungo le strade statali con speciali limitazioni riguardanti alcune strade di grande comunicazione.*

Sarebbe stato infine deciso che tutte le gare di velocità e regolarità dovranno essere iscritte in un calendario che dovrà essere inviato all'approvazione non oltre il 30 novembre.

Per quanto riguarda il decreto del governo francese esso oltre a prescrivere le misure di sicurezza che dovranno essere prese per la disputa di corse di velocità stabilisce anche in 80 km. orari la velocità massima permessa alle vetture partecipanti ai rally.

In base alle nuove disposizioni le piste per la disputa del Gran Premio dovranno essere lunghe almeno sette metri.

Gli esperti, tenendo in considerazione che la tragedia di Le Mans è stata dovuta alla collisione di due vetture in prossimità dei box dove avvengono i rifornimenti, hanno inoltre stabilito che:

1) sia costruita una pista di raccordo lunga 200 metri e larga 5 per unire la pista principale ai box per i rifornimenti;

2) che la pista antistante i box sia larga almeno 4 metri;

3) che il numero dei box per i rifornimenti sia uguale al numero delle vetture in gara per le corse che durano oltre 6 ore e la metà per le gare più brevi;

4) che le vetture in gara, dopo il rifornimento, rientrino sulla pista principale, mediante una pista di raccordo lunga non meno di 100 metri.

5) che il numero delle macchine ammesse ad ogni competizione sia limitato in relazione alla natura della gara e alle caratteristiche del circuito.

6) che i vertici di ciascuno dei tre collocati lungo il percorso e che autopompe siano dislocate ogni cinque chilometri di piste;

7) che il fondo della pista sia costruito con materiale resistente alla frenata nei punti più critici.

Un certo numero di altri provvedimenti precisano quali dovranno essere le disposizioni per la protezione degli spettatori.

D'ora innanzi il pubblico non sarà più ammesso in prossimità dei box di rifornimento o nei punti dove la pista fa curve strette e pericolose. Fra la pista e la zona riservata agli spettatori dovranno essere costruiti muretti in cemento armato, terrapieni o balle di paglia di almeno un metro di altezza. Gli spettatori dovranno rimanere alla distanza di almeno un metro da questa barriera.

Quattro zone proibite verranno create nei punti più pericolosi della pista ed gli spettatori sarà vietato di sostare sulla parte bassa delle curve rialzate.

Per quanto riguarda i Rally la velocità massima autorizzata sarà come abbiamo detto di 80 chilometri all'ora. Ogni concorrente che supererà questa velocità sarà automaticamente squalificato. Posti di controllo ne cronometreranno la velocità dei concorrenti.

Dieci zone proibite ai pedoni stranieri e passaggio per la Francia, come la Liegi-Roma-Liegi saranno autorizzati dalle autorità francesi su apposite schede rilasciate dalle autorità competenti.

TRA LE PROPOSTE AVANZATE DA ERICH SCHAUHUBER

Per la ripresa del calcio in Austria si richiede un allenatore sovietico

Chiesta la sospensione di tutte le prossime partite internazionali

VIENNA 19 — L'ex vice presidente della Federazione calcistica austriaca, Erich Schauhuber, ha chiesto oggi che tutte le partite internazionali in programma per la nazionale austriaca durante il prossimo anno vengano annullate e si provveda ad assumere un allenatore sovietico. Intervenendo numerosi assi stranieri, è impossibile realizzare il livello attuale, estremamente basso del calcio austriaco.

Schauhuber ha riassunto in quattro punti la situazione del calcio austriaco ed europeo provvedendo a far pubblicare un quotidiano venerdì, il suo punto di vista, oltre che presentarlo ai funzionari della Federalcio austriaca.

Egli ha diviso le squadre nazionali europee in tre classi: nella prima ha posto l'Ungheria, l'URSS ed Jugoslavia, nella seconda Germania, Italia, Inghilterra, Svizzera, Francia e Svezia; mentre l'Austria viene posta nell'ultima classe, insieme con Danimarca e Belgio.

«Il consiglio di questi dati di fatto — ha chiesto Schauhuber — è bene che l'Austria non effettui incontri internazionali per almeno un anno. L'allenatore sovietico dovrebbe essere assunto per cercare di ricreare agli austriaci la «formula magica» che ha permesso ai sovietici di salire a quattro a quattro i gradini della scala dei valori mondiali sino a raggiungere l'attuale supremazia».

L'ultimo dei quattro punti chiede che le partite che gli squadroni austriaci effettuano all'estero vengano ridotte e che si inviino, invece, formazioni minori che vanno per la maggiore parte di disputarsi in Austria.

Ammonito Molino dalla Lega Nazionale

MILANO, 19 — Nella riunione odierna la Lega nazionale giocatori ha sospeso, i seguenti provvedimenti:

Ha sospeso da ogni attività in attesa di accertamenti il giocatore Rampoldi del Monza.

Ha squalificato per tre giornate Iacopini del Piacenza, per due giornate Biagi della Cremonese e Impinna del Piombino; per una giornata Bruno del Empoli, Gori del Piombino e Lorenzini del Piombino.

Ha ammonito Carlini (Genoa), Zorzin (Padova), Ballacci (Bologna), Molino (Lazio), Morelli (Udinese), Prola (Modena), Cagnoni (Empoli), Montevecchi (Cremonese), Longetti (Catanzaro), Nani (Alessandria), Puccinelli (Livorno).

OGGI ALL'IPPODROMO DELLE CAPANNELLE

Pronostico per Fastigio nel "Premio Giordani,,

Spleen, Petrin, Saracena, Spinella e Wise Boy appaiono i suoi avversari più pericolosi

Il Premio Giordani, ... 500 mila metri, 1600 m. pista ... al lordo di vento ... corsa ... all'ippodromo delle Capannelle. V. sono rimasti ... 9 cavalli ... da Fastigio che ... grado ... grave peso ... proposto ... la vittoria ... sulla ... I suoi avversari ... più ... dovrebbero essere Spleen, Petrin, Saracena, Pretala e Wise Boy, questi ... lo ... gravato ... peso.

La riunione avrà ... alle 14,30 ... Ecco le ... corse:

Prima corsa: Lescant, Espoir, Nobile Veneziana; seconda corsa: Baracucco, Walhalla, Nouveau Cirque; terza corsa: Fastigio, Spleen, Pestrin; quarta corsa: Forelas Splendide Boy, Verdi; quinta corsa: Moleca, Mosconi, Dasa; sesta corsa: Bendis, Sizfrido, Formilene; settima corsa: Dobbiaco, Bovolo, Rettile.

Roma-Augsburg (ferrovieri) oggi al campo Artiglio

Oggi ... ore 15 al Campo Artiglio, la squadra dei Ferrovieri romani, ... dei ... D. Cesare, Cecolini, Forenti, D. Cesare, Germani ... ospiterà la squadra dei Ferrovieri ... di Augsburg.

Sarà ... il contro ... dopo ... una gara ... sopratutto per la velocità che ... mostra le due squadre nel ... di ...

La NSU tenterà il primato di velocità assoluta

NECKARSULM, 19 — La più grossa fabbrica tedesca per la costruzione di motociclette, la NSU, ha annunciato oggi che sono in corso i preparativi per tentare di riconquistare il primato mondiale di velocità.

Quasi sicuramente sarà Wilhelm Herz a tentare di battere il record attualmente detenuto dal zelandese Russel Wright il quale aveva raggiunto una velocità di 297,700 chilometri orari pilotando una motocicletta Inglese «Vincent Hrd». Il record precedente di 283,7 km. allora apparteneva allo stesso Herz su NSU.

DA LEGGERE SUBITO

Le notizie del giorno

Calcio

DUBLINO, 19 — La nazionale di calcio jugoslava ha battuto l'Irlanda per 1 a 0 nell'incontro disputatosi a Dublino alla presenza di 22 mila spettatori. L'eroe della giornata è stato l'interno sinistro jugoslavo Milutinovic che ha segnato ben tre goal. L'altra rete per la Jugoslavia è stata marcata da Veselinovic; per l'Irlanda ha segnato Edrsimmons.

Tennis

MIAMI, 19 — Doris Hart, la campionessa americana di tennis che ha vinto i principali tornei dell'anno, ha deciso di passare al professionismo. La Hart sarà istruttrice a Miami.

Olimpiadi

WASHINGTON, 19 — Il Presidente Eisenhower ha firmato ieri un proclama in cui consacra ufficialmente la giornata di sabato come «Giorno dei Giochi olimpici». Manifestazioni saranno organizzate in tutto il Paese per chiedere al pubblico di partecipare finanziariamente ai fondi americani per la preparazione dei Giochi del 1956.